



Nemi



Lanuvio



Genzano di Roma



Castel Gandolfo



Ariccia



Albano Laziale
Capofila



DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2

Gestione Associata dei Servizi Sociali

Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi

AVVISO PUBBLICO

PER LA RICHIESTA DI ACCESSO O RINNOVO DI SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE IN FAVORE DI PERSONE ANZIANE NON AUTOSUFFICIENTI - CON DISABILITÀ - MINORI RESIDENTI NEL TERRITORIO DEL DISTRETTO RM 6.2.

L'avviso ha per oggetto i servizi di assistenza domiciliare, ovvero un insieme di prestazioni sociali rese a domicilio, finalizzata a favorire la permanenza delle persone in condizioni di necessità nel proprio ambiente, nonché ad elevare la qualità della vita delle stesse, ad evitare il fenomeno dell'isolamento e dell'emarginazione sociale.

I suddetti interventi sono rivolti a persone anziane non autosufficienti, a persone con disabilità e a minori a rischio residenti nel territorio del Distretto RM 6.2; nello specifico:

- Interventi di assistenza domiciliare integrata ADI;
- Assistenza Domiciliare distrettuale persone con disabilità grave;
- A.D.E.M. – Assistenza domiciliare educativa minori integrata;

Art. 1. Destinatari e requisiti di accesso

Possono inoltrare richiesta di assistenza, specificandone la tipologia tra assistenza domiciliare integrata ADI, assistenza domiciliare distrettuale persone con disabilità grave – Legge 162/1998 e assistenza domiciliare educativa minori integrata (A.D.E.M.) tutti i cittadini residenti in uno dei sei Comuni afferenti al Distretto Socio-Sanitario RM 6.2. (Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio e Nemi) che posseggano i seguenti **requisiti di accesso**:

Per il servizio A.D.I

Cittadini con età superiore a 67 anni con disabilità ai sensi della L. 104/92 e soggetti a rischio che si trovino in uno stato di malattia o invalidità che comporta la parziale o totale perdita dell'autosufficienza e che risultino in carico all'UOC cure intermedie della ASL ROMA 6, Distretto H2 o ad altro Servizio della ASL Roma 6.

Servizio di assistenza Domiciliare diretta ed indiretta - L. 162/98

Cittadini con disabilità grave riconosciuta ai sensi della L. 104/92 e che risultino in carico al Servizio Tutela Salute Mentale e Riabilitazione Età Evolutiva (TSMREE) o all' UOC cure intermedie della Asl Roma 6 o ad altro Servizio della ASL Roma 6.

Servizio A.D.E.M.

Minori di età compresa tra 0 – 18 anni che siano in carico al Servizio TSMREE della ASL Roma 6.
L'accesso a tale Servizio potrà avvenire anche a seguito di segnalazione da parte dei Servizi Sociali Comunali e dei Servizi Sanitari.

Art. 2 Prestazioni di assistenza domiciliare ADI e 162/98 fornita in forma diretta ed indiretta:

Le prestazioni fornite dall' Ente gestore rientrano nell'ambito del Piano Assistenziale Individuale (PAI), che verrà concordato insieme al richiedente e/o suo familiare/tutore, e rientrano tra le seguenti:

- Governo della casa – aiuto domestico con particolare riguardo al decoro e all'igiene;
- aiuto nella cura della persona con particolare riguardo a: igiene personale, abbigliamento, igiene dei vestiti e biancheria, aiuto nella deambulazione, somministrazione dei pasti, aiuto nell'assunzione delle terapie farmacologiche;
- attività specifiche finalizzate allo sviluppo, al recupero e al mantenimento di abilità, nell'ambito dell'autosufficienza nel proprio ambiente di vita;
- attività di aiuto/gestione delle spese per acquisto beni e/o servizi; (esempio spesa alimentare e bollette);
- sostegno nell'attività genitoriale e familiare, nello svolgimento delle attività quotidiane; accompagnamento nei luoghi di impegno ed interesse personale finalizzati all'espletamento del piano personalizzato di assistenza (esempio scuola, lavoro, servizi sanitari, attività ludiche, ecc.);
- attività per il mantenimento e lo sviluppo dell'autonomia personale con particolare riguardo a: saper chiedere informazioni, saper chiedere aiuto agli altri se si è in difficoltà, conoscere i propri dati, saper usare telefono- orologio- denaro, saper esprimere preferenze ed interessi;
- attività per il mantenimento e lo sviluppo delle autonomie sociali con particolare riguardo a: sviluppare l'orientamento, la mobilità e la capacità di recarsi presso esercizi commerciali ed uffici, sviluppare la capacità di gestione del tempo libero e di relazione con gli altri, anche in un contesto di gruppo;
- attività per stimolare la partecipazione ad iniziative culturali, sportive, ricreative e di gruppo, anche con il coinvolgimento della famiglia;
- attività per il potenziamento delle reti formali (lavoro, servizi, ecc.) ed informali (sistema familiare e amicale, ecc.);
- informazioni su diritti, pratiche e servizi per migliorare la qualità della vita della persona con disabilità, espletamento con e per la persona destinataria di pratiche burocratiche; altri interventi personalizzati, elaborati in fase di valutazione e programmazione del piano personalizzato di assistenza.
- Varie ed eventuali concordate con i servizi territoriali di riferimento.

L'Assistenza Domiciliare gestita in forma indiretta: Le persone in condizione di disabilità grave ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge 104/92 (o chi ne fa le veci ai sensi della legge), la cui disabilità non sia determinata da naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità scelgono autonomamente il proprio assistente e sono tenuti a regolarizzarne il rapporto con un contratto di lavoro, nel rispetto della normativa vigente e degli inquadramenti contrattuali previsti.

La responsabilità della scelta dell'assistente alla persona, degli obblighi e degli adempimenti derivanti dalla gestione del rapporto di lavoro è esclusivamente della persona che firma il contratto. Ogni cittadino renderà trimestralmente le spese al proprio comune di residenza e riceverà il rimborso dall'Ufficio di Piano.

È facoltà dei cittadini al momento di presentazione dell'istanza modello "A1" per la richiesta di servizi di assistenza domiciliare, richiedere l'attivazione dell'assistenza domiciliare fornita in forma diretta o indiretta; non sarà poi possibile modificare, per tutta la durata dell'anno solare, la forma di assistenza scelta.

Per quanto concerne gli interventi in continuità, sarà possibile richiedere la variazione della gestione dell'assistenza domiciliare, ovvero la forma diretta o indiretta e l'esito della richiesta verrà attuato dal 1° gennaio dell'annualità successiva.

Art. 3 Prestazioni A.D.E.M:

Le prestazioni, effettuate compatibilmente all'età e agli impegni scolastici dei minori, sono svolte in ambito domiciliare e nel contesto di vita allargato del minore e consistono nel sostegno diretto al minore e nel sostegno ai genitori, laddove risultino carenti o in grave difficoltà a svolgere i compiti genitoriali, e si articolano in relazione al piano personalizzato educativo-assistenziale prevalentemente in:

- attività di accompagnamento e sostegno nello svolgimento delle attività della vita quotidiana, di aiuto e sostegno nell'apprendimento e nel percorso scolastico/formativo;
- attività di sviluppo e sostegno all'autonomia personale e sociale, al benessere psichico, fisico e relazionale;
- attività di aiuto e sostegno alla cura e all'accudimento degli spazi e delle attività di vita quotidiana;
- attività di supporto e sostegno alla partecipazione ad attività sportive, ricreative e culturali, ad attività laboratoriali e di integrazione sociale;
- attività di rinforzo e sostegno alla figura genitoriale; altri interventi personalizzati, elaborati in fase di valutazione e programmazione del piano personalizzato educativo-assistenziale.

Art. 4 Modalità di erogazione delle prestazioni

Le prestazioni saranno erogate dal lunedì al sabato, festivi esclusi, nel rispetto del PAI, con giorni e orari da concordare con l'Organismo gestore. L'assistenza domiciliare viene garantita nei giorni festivi se e solo se questo è esplicitamente previsto dal PAI e qualora il giorno festivo coincida con il giorno di prestazione.

In caso di prestazioni non fruite dal beneficiario, potranno essere recuperate quelle non erogate per mancata sostituzione dell'operatrice/operatore da parte dell'Organismo gestore.

A tal fine il beneficiario si impegna a richiedere tempestivamente il recupero in tempo utile all'Ufficio di coordinamento preposto.

Non possono essere recuperate le prestazioni non fruite per assenza prolungata del beneficiario dal proprio domicilio (es. ricovero, visita medica, vacanze estive ecc.) né le prestazioni rifiutate dal beneficiario (es. malattia, rifiuto della sostituzione proposta ecc.). Non possono essere altresì recuperate le assenze occasionali dal proprio domicilio se non comunicate con almeno 48 ore di anticipo.

I servizi di assistenza domiciliare diretta, ADI, Legge 162/1998 e ADEM, sono compatibili con la fruizione di altri servizi ed interventi quali:

- Interventi di assistenza domiciliare integrata, componente sanitaria;
- Interventi riabilitativi sanitari a carattere ambulatoriale e/o domiciliare;
- Ricoveri ospedalieri/riabilitativi qualora la presenza dell'operatore sia di supporto al beneficiario e/o al suo nucleo familiare e con la necessaria autorizzazione della struttura ospedaliera;
- Ricoveri di sollievo in strutture sociosanitarie ed altre azioni di sollievo, complementari al percorso di assistenza domiciliare definito nel PAI;
- Interventi di assistenza domiciliare con fondi comunali, in forma diretta e/o indiretta, complementari al percorso di assistenza domiciliare definito nel PAI.

I servizi di assistenza domiciliare non possono essere riconosciuti o, se già attivati, vengono sospesi/interrotti nei seguenti casi:

- Prestazioni erogate in ambito residenziale a ciclo continuativo di natura non temporanea, presso strutture sanitarie e sociosanitarie;
- Trasferimento della residenza della persona beneficiaria in altro Comune non afferente al Distretto sociosanitario RM 6.2.
- I servizi territoriali avallano una eventuale richiesta formale dei familiari/tutori/amministratori di sostegno;
- Al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PAI;
- Su disposizione dell'Autorità Giudiziaria e/o dei servizi sociosanitari competenti.

Il Servizio di assistenza domiciliare è compatibile con i medesimi servizi erogati dai singoli Comuni; non è cumulabile con altri interventi di assistenza a domicilio, componente sociale, già attivi in favore del cittadino e coperti da risorse regionali (a titolo esemplificativo e non esaustivo contributo/assegno di cura per persone in condizione di disabilità gravissima), se non in termini di possibile implementazione delle ore di copertura assistenziali necessarie a seguito di rivisitazione del PAI a tutela della persona. Nella fattispecie, l'equivalente in denaro di quanto fruito per il servizio di assistenza domiciliare diretta sarà decurtato dall'assegno di cura/contributo di cura di cui si è beneficiari.

Art. 5 Modalità di presentazione delle domande

Come da disposizioni regionali, verrà garantita la continuità del servizio di Assistenza Domiciliare per coloro che risultino beneficiari al momento della pubblicazione del presente Avviso Pubblico. Si rappresenta che gli stessi dovranno presentare la domanda secondo la modalità di seguito riportata.

La domanda di **accesso o rinnovo dei Servizi**, formulata dal diretto interessato o da chi ne cura gli interessi (tutore, amministratore di sostegno se nominato, familiare) è da compilarla esclusivamente sul modello A1 allegato al presente avviso. La modulistica può essere consegnata presso il Segretariato Sociale del Comune di residenza o presso il Punto Unico di Accesso Distrettuale (P.U.A.); può altresì essere inoltrata via PEC al Comune di Residenza ai seguenti indirizzi:

Comune di Albano Laziale: servizisociali@pec.comune.albanolaziale.rm.it

Comune di Ariccia: protocollo@pec.comunediariccia.it

Comune di Castelgandolfo: protocollocastelgandolfo@pec.it

Comune di Genzano di Roma: protocollo@comunegenzanodiromapec.it

Comune di Lanuvio: segreteria@pec.provincia.roma.it

Comune di Nemi: segreteria@pec.provincia.roma.it

L'oggetto della PEC dovrà riportare la seguente dicitura: **MODELLO "A1" PER LA RICHIESTA DI ACCESSO O RINNOVO DI SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE IN FAVORE DI PERSONE ANZIANE NON AUTOSUFFICIENTI - CON DISABILITÀ - MINORI RESIDENTI NEL TERRITORIO DEL DISTRETTO RM 6.2.**

Alla domanda devono essere allegati i documenti successivamente riportati in base alla prestazione richiesta.

La prima scadenza per la ricezione delle domande di cui al presente avviso è fissata al 13/11/2020

Si rappresenta che l'avviso pubblico **non ha scadenza**; le istanze presentate oltre il termine di cui sopra saranno valutate periodicamente ed in funzione al bisogno assistenziale ed inserite in graduatoria. Gli interessati potranno avere accesso al servizio in funzione dello scorrimento della stessa.

Verrà in ogni caso rispettato il principio della continuità assistenziale, in base al quale i cittadini che hanno o avranno accesso al servizio continueranno ad averlo, subordinatamente alla disponibilità delle risorse regionali dedicate.

Art. 6 Documentazione richiesta

“Modello A1” – modello unico di istanza per la richiesta di:

- Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.);
- Assistenza domiciliare distrettuale persone con disabilità grave – Legge 162/1998;
- Assistenza domiciliare educativa minori (ADEM);

All'istanza deve essere allegata la documentazione di seguito riportata in funzione della prestazione richiesta:

Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.):

- Autocertificazione delle generalità dei componenti del nucleo familiare di convivenza;
- Certificato medico attestante la malattia o l'invalidità che comporta la parziale o totale perdita dell'autosufficienza della persona anziana rilasciato dalla ASL Roma 6 o altro servizio sanitario pubblico;
- Fotocopia del verbale della commissione per l'accertamento dell'invalidità;
- Fotocopia della certificazione attestante il riconoscimento della disabilità (legge 104/92), se in possesso;
- Documento di identità in corso di validità del beneficiario del servizio di assistenza domiciliare diretta o del richiedente il servizio di assistenza domiciliare diretta (se diverso dal beneficiario).

Assistenza domiciliare Distrettuale persone con disabilità - Legge 162/1998

- Autocertificazione delle generalità dei componenti del nucleo familiare di convivenza;
- **Per la gestione diretta:** Certificazione attestante la condizione di handicap ai sensi della legge n. 104/1992 con verbale INPS di riconoscimento;
- **Per la gestione indiretta:** Certificazione attestante la condizione di handicap grave ai sensi dell'art 3, comma 3 della legge n. 104/1992 con verbale INPS di riconoscimento;
- Documento di identità in corso di validità del beneficiario del servizio di assistenza domiciliare diretta o del richiedente il servizio di assistenza domiciliare diretta (se diverso dal beneficiario).

ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA MINORI (A.D.E.M.)

- Autocertificazione delle generalità dei componenti del nucleo familiare di convivenza;
- Certificazione rilasciato dal Servizio TSMREE della ASL Roma 6 o altro servizio sanitario pubblico;
- Fotocopia della certificazione attestante il riconoscimento della disabilità (legge 104/92) o invalidità, se in possesso;
- Documento di identità in corso di validità del genitore richiedente il servizio di assistenza domiciliare educativa minori integrata.

NOTA: L'accesso al Servizio A.D.E.M. potrà avvenire anche a seguito di segnalazione da parte dei Servizi Sociali Comunali e Sanitari

La modulistica per la richiesta dei servizi di assistenza domiciliare diretta è fornita dai Comuni di residenza afferenti al Distretto sociosanitario RM 6.2 e/o scaricabile sul sito istituzionale del Comune di Residenza o del Comune capofila.

La domanda dovrà essere presentata compilata in ogni sua parte e corredata di tutta la documentazione richiesta, pena inammissibilità della stessa. I documenti allegati dovranno essere in corso di validità e aggiornati rispetto alla situazione sociosanitaria dell'utente.

Qualora la domanda risultasse incompleta o corredata di documentazione non idonea si procederà alla richiesta di integrazione della stessa ai sensi della L. 241/1990. Il procedimento di formazione della graduatoria sarà concluso nel termine massimo di 30 giorni dalla scadenza del bando.

Art. 7 Criteri di valutazione

Le istanze verranno inserite nella graduatoria distrettuale in relazione ai punteggi assegnati in base ai seguenti criteri, previsti nell'apposita tabella, suddivise per tipologia di servizio:

TABELLA DI VALUTAZIONE ADI – ADEM - L.162/98				
A) SITUAZIONE SANITARIA				PUNTEGGIO MASSIMO: 40 PUNTI <i>voci non cumulabili</i>
A.1	Persona in condizione di disabilità grave ai sensi della Legge 104 art. 3 c. 3			40 PUNTI
A.2	Persona con invalidità superiore al 90% e/o con disabilità ai sensi della L. 104 art. 3c. 1			30 PUNTI
A.3	Persona adulta o minore in carico a servizio specialistico ASL			30 PUNTI
TOTALE COMPLESSIVO A): 40 PUNTI				
B) SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA				PUNTEGGIO MASSIMO: 50 PUNTI <i>voci cumulabili</i>
B.1 - SOGLIA ISEE DEL NUCLEO FAMILIARE	€ 0,00	€ 6.000,00	15 PUNTI	MASSIMO: 15 PUNTI
	€ 6.000,01	€ 10.000,00	12 PUNTI	
	€ 10.000,01	€ 15.000,00	9 PUNTI	
	€ 15.000,01	€ 20.000,00	6 PUNTI	
	€ 20.000,01	€ 30.000,00	3 PUNTI	
	OLTRE € 30.000,01		0 PUNTI	

B.2 – COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE E RETE FAMILIARE E SOCIALE	Presenza di più minori nel nucleo familiare (Per richiedenti ADEM - un punto a minore sino ad un massimo di 5 punti)	MASSIMO 5 PUNTI	MASSIMO: 25 PUNTI
	Conflittualità familiare	5 PUNTI	
	Mancanza di familiari idonei alle esigenze di cura del minore	10 PUNTI	
	Famiglia monogenitoriale	6 PUNTI	
	Comportamenti devianti/a rischio nel nucleo	3 PUNTI	
	Presenza nel nucleo di una o più persone, oltre al richiedente, con invalidità e/o in carico a Servizi Specialistici di tipo sanitario	5 PUNTI	
	Età caregiver superiore a 65 anni	3 PUNTI	
	Evidenti mancanze nelle esigenze di cura della persona	5 PUNTI	
	Evidenti mancanze nelle esigenze di integrazione sociale della persona	5 PUNTI	
	Fruizione di Servizi privati a causa della condizione di disabilità	5 PUNTI	
Persona con disabilità che vive in famiglia all'interno della quale c'è un caregiver riconosciuto in stato di disabilità - invalidità	20 PUNTI		
Il richiedente vive solo in stato di non autosufficienza (esclusivamente per le richieste di ADI e 162/98)	25 PUNTI		
B.3 – ADEGUATEZZA DELL'ALLOGGIO	Presenza di barriere architettoniche	5 PUNTI	MASSIMO: 10 PUNTI
	In zona periferica senza collegamenti	5 PUNTI	

	In zona periferica con collegamenti	3 PUNTI	
	In zona vicina a Centro Abitato poco collegato con il servizio pubblico	2 PUNTI	
C) SITUAZIONE GIURIDICA			PUNTEGGIO MASSIMO: 10 PUNTI <i>voci non cumulabili</i>
C.1 – AMMINISTRATORE DI SOSEGNO	Persona che a causa di un effetto di un'infermità o di una menomazione fisica o psichica, si trova nell'impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere ai propri interessi e usufruisce di un amministratore di Sostegno	5 PUNTI	
C.2 – ABLAZIONE DELLA RESPONSABILITA' GENITORIALE	Persona minore che vive in un nucleo soggetto a provvedimenti totalmente o parzialmente ablativi della responsabilità genitoriale	10 PUNTI	
C.3 – MISURE RESTRITTIVE	Persona adulta o minore sottoposta a misure restrittive della libertà personale	10 PUNTI	
TOTALE COMPLESSIVO C) 10 PUNTI			

In caso di parità di punteggio, si darà precedenza al richiedente con maggior punteggio alla voce della lettera "B – situazione socioeconomica". Se si verificherà ulteriore parità di punteggio, si procederà in ordine A e C. In caso di ulteriore parità di punteggio, si terrà conto dell'ordine cronologico di arrivo dell'istanza al protocollo.

Verrà comunque garantito il mantenimento del servizio di Assistenza Domiciliare per i soggetti già fruitori delle prestazioni al momento della pubblicazione del presente Avviso Pubblico.

Art. 8 Istruttoria e modalità di formazione della Graduatoria

Le istanze pervenute entro il termine fissato saranno oggetto dell'istruttoria amministrativa da parte del Comune di residenza per l'ammissibilità.

Le istanze istruite saranno trasmesse all'Ufficio di Piano del Distretto sociosanitario RM 6.2. che, attraverso apposita Commissione di Valutazione Distrettuale Integrata, provvederà alla formazione della graduatoria.

Il case manager e il referente sanitario elaboreranno il PAI da condividere con il beneficiario.

Ove il numero degli ammessi in graduatoria ecceda le disponibilità delle risorse, gli aventi diritto confluiranno in una lista di attesa che verrà aggiornata a seguito delle variazioni intervenute nella condizione delle persone già beneficiarie del servizio (rinuncia, sospensioni, decessi, ecc.), oppure in relazione ad ulteriori risorse che dovessero rendersi successivamente disponibili.

Art. 9 Monitoraggio e valutazione

Le prestazioni e gli interventi erogati attraverso l'assistenza domiciliare distrettuale saranno oggetto di monitoraggio e valutazione da parte della Commissione di Valutazione Distrettuale Integrata e/o

dai singoli Comuni di residenza dei beneficiari, al fine di monitorare e valutare il raggiungimento degli obiettivi fissati nel PAI.

Informazioni

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi all'Ufficio dei Servizi Sociali del Comune di residenza.

Art. 10 Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. "Codice in materia di protezione dei dati personali", e dell'art. 13 GDPR 679/16 – "Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali", i dati richiesti dal presente Avviso Pubblico, inclusi tutti gli allegati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso Pubblico stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione.

I dati a disposizione potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati, dove previsto da norme di legge oppure di regolamento, quando la comunicazione risulti necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali.

Il Responsabile del trattamento dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 33/2013 e s.m.i. e GDPR 679/16 – "Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali" è il Dirigente del Settore III Dott.ssa Simona Polizzano, gli atti di concessione sono soggetti a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente sottosezione sovvenzione, contributi, sussidi, vantaggi economici, atti di concessione. I dati dei beneficiari non verranno pubblicati e la pubblicazione sarà limitata ai soli dati necessari ai sensi degli articoli citati.

IL COORDINATORE
DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO RM 6.2
Dr.ssa Simona Polizzano

IL SINDACO DI ALBANO LAZIALE
COMUNE CAPOFILA
Massimiliano Borelli